



Una compagnia che vuole ascoltare

▷ Parla Piero Fusco, capo della Business Unit Cattolica dedicata al Terzo settore

ALLEANZE

Ascolto, dialogo, servizio e partecipazione. Sono i cardini dell'attività della Business Unit Enti religiosi e Terzo settore di Generali Italia. Una struttura unica nel panorama assicurativo nazionale che la compagnia guidata dal country manager e ceo **Giancarlo Fancel** ha ereditato e valorizzato nell'ambito dell'integrazione di Cattolica Assicurazioni all'interno della galassia del Leone. Piero Fusco (*in foto*), il manager che ne è responsabile, è anche vicepresidente di Fondazione Cattolica, storico braccio filantropico veronese. Lo incontriamo Fusco nella sede Generali di Roma, grande building dalla facciata in marmo e mattoni che fu ex-Ina Assitalia, a ricordare che questa razionalizzazione degli assetti assicurativi nazionali viene da lontano.



Che cosa fa questa Business Unit, Fusco?

È una realtà dedicata a questi enti dove coesistono competenze diversificate e complementari tra loro: da quella tecnica-assuntiva a quella relazionale, dalla

lettura qualificata dei dati di portafoglio alla gestione dei sinistri, fino alla sfera comunicativa e di formazione che ci consentono di offrire soluzioni e servizi unici. Ci occupiamo non solo della rete Cattolica ma anche di quella Generali Italia. Con un modo originale di stare in campo, mi lasci dire: unico sul mercato.

In che cosa consiste questa unicità?

L'home page dell'Osservatorio Enti religiosi e Non profit sempre più luogo di dialogo fra Generali e Terzo settore

Parte dal fatto che, sicuramente, replichiamo alcune funzioni della compagnia ma con competenze distintive. I miei colleghi hanno tutti studiato, conosciuto e vivono i mondi a cui noi ci rivolgiamo, ma hanno anche un modo proprio di stare in campo che ci permette una relazione attiva. Questo è un aspetto importante. Noi ascoltiamo e poi dialoghiamo con gli enti del Terzo settore, più in generale, e ne vogliamo capire le evoluzioni, perché ovviamente, con l'entrata in vigore del Codice del Terzo settore, il mondo del non profit sta subendo e subirà ancora dei cambiamenti.

Che cosa vedete dal vostro punto di osservazione?

Al momento questi cambiamenti ci sembrano molto positivi, ma bisogna anche saperli comprendere e accompagnare. E come assicuratori responsabili, ovviamente dobbiamo anche capire e conoscere l'evoluzione di questo settore per poterlo poi assicurare bene. Capire e conoscere significa, per esempio, seguire anche il dibattito sul people raising, intrapreso con il nostro Comitato scientifico Terzo settore, composto da **Antonio Fici**, **Lorenzo Pilon** e **Felice Scalvini**, e che abbiamo visto sviluppato sul portale di Vita con una iniziativa lanciata proprio da Scalvini. Significa, anche, interrogarsi sui recenti dati Istat sull'evoluzione del volontariato in Italia.

Quelli che han mostrato una contrazione...

Esatto, per cui certe forme più organizzate sembrerebbero perdere di attrattività. E quindi siamo molto, molto consapevoli di che cosa sta accadendo, ma dobbiamo capirne il perché. E da qui anche la seconda idea: cercare di capire quali sono le nuove modalità attrattive per il mondo del Terzo settore. E lì subentra la Fondazione Cattolica.

Quindi ci spostiamo su un altro piano, quello filantropico: Fondazione è realtà senza fine di lucro.

Esatto. Il 19 ottobre lancerà due bandi a favore di enti di Terzo settore. Uno, tra l'altro, si occuperà proprio di people raising, al centro del dibattito attuale.

Tema ormai più centrale delle risorse tout-court, come ha osservato Scalvini. Cosa farà Fondazione?

Vuol sostenere e supportare quegli enti e specialmente quelle organizzazioni che si metteranno insieme, che faranno rete, per cercare e trovare soluzioni attrattive nei confronti di questo volontariato, giovanile o meno, che si mostra ultimamente sempre più "liquido". C'è bisogno di capire anche che tipo di evoluzioni avrà il volontariato.

Che idea vi siete fatti di questa liquidità?

Stiamo partecipando alla discussione. Sicuramente appare la volontà da parte delle nuove generazioni di essere un po' più liberi, ma il tema è oggetto di approfondimento insieme a numerosi esperti del settore, studiosi dell'economia sociale, responsabili di strutture associative e volontari.

Ma non è un ritiro...

Infatti, c'è un'energia, una voglia di donarsi, che emerge spesso, quando ci sono momenti drammatici come le alluvioni e le altre emergenze. Le associazioni possono provare a entrare in relazione con queste energie, spiegare il valore dell'essere organizzati, del dare stabilità. Sicuramente vediamo che chi è organizzato, chi ha una struttura, che fa anche formazione, è poi più efficiente.

◀ Cosa ci sarà nel bando del *People Raising*?

Stiamo cercando di capire quale modellizzazione attrattiva, se possiamo chiamarla così, possa essere replicata e offerta agli altri. Come dirà in maniera più chiara, il nostro Rapporto sul Terzo settore che presenteremo a Verona il prossimo 19 ottobre abbiamo tante associazioni grandi, tantissime associazioni medie, e ancor di più piccole. Le piccole, che comunque fanno attività sui territori di enorme utilità, fanno talvolta fatica ad attrarre nuovi volontari.

Ci sono soluzioni?

Probabilmente sì e se riuscissimo a trovare le modellizzazioni dell'attrattività di questi enti, potrebbe essere interessante metterle poi a disposizione di tutto il territorio italiano e non solo di alcune parti d'Italia. Modelli nuovi che possano essere messi a disposizione di tutti.

Il secondo bando?

Sì è intitolato Una mano a chi sostiene, ed è arrivato alla seconda edizione. La caratteristica è che i progetti verranno premiati dai cittadini attraverso una piattaforma dedicata: basterà registrarsi per votare. Non sarà la Fondazione, cioè, a decidere la validità del progetto. Per farsi votare, per raccogliere il consenso dei propri territori, le associazioni comunicheranno i propri progetti. Insomma ci sarà una rinnovata apertura alle proprie comunità di appartenenza.

C'è poi l'appuntamento con la Diocesi di Verona, dedicato ai *Poeti sociali, itinerari di pace* (17-20 ottobre), di cui siete partner con la Compagnia e come Fondazione.

Ci siamo a pieno titolo, ci sentiamo non solo partner ma

quasi promotori, ingaggiati in maniera importante, sia come compagnia e come Fondazione. Ed è un momento veronese sì ma anche di valore nazionale e internazionale. Viene dal dono che **papa Francesco** ha fatto alla diocesi di Verona, dopo la sua visita apostolica del 18 maggio. Parlare di poeti sociali è un po' come parlare di people raising, in un certo senso. Organizzeremo una giornata dedicata esclusivamente al mondo del Terzo settore, con un dialogo del vescovo **Domenico Pompili**, insieme al professor **Mauro Magatti**, con i giovani ma soprattutto in loro ascolto.

E poi una nuova edizione del *Rapporto*

Sì, presenteremo la nuova edizione che analizza i cambiamenti successivi all'apertura del Runts, con una discussione approfondita che ci farà seguire bene i temi emersi. Ma faccia dire l'ultimo particolare che non è banale.

Prego...

Da un anno e mezzo siamo l'unica profit seduta al tavolo, che a Verona si è costituito sul Non profit, adesso più noto come *Hub del Terzo settore*. La città è davvero ricchissima dal punto vista del volontariato, ampio e bello. Al tavolo ci siamo trovati per studiare assieme soluzioni che sostengano questa grande realtà cittadina. Noi, la Diocesi, l'università di Verona, il Comune, il Csv e varie realtà sociali. Siamo là, unica realtà for profit, perché crediamo fermamente che dall'ascolto dei territori, nasca la conoscenza dei bisogni e la possibilità delle risposte più mirate. E fa parte della nostra propensione all'ascolto, anche il portale che abbiamo dedicato all'associazionismo, *osservatorioentirnp.it*, che è sempre più spesso un luogo di interlocuzione e dibattito. (G.C.)

Se mi lasci non vale



Con un **LASCITO** ad ANT, i tuoi beni potranno fare del bene.

Ci aiuteranno a garantire assistenza medica domiciliare ad oltre 10.000 pazienti oncologici.

Scopri come includere ANT nel tuo **TESTAMENTO**.

FONDAZIONE
ANT
FRANCO PANNUTI